



Scheda informativa

DE/FR

PC: panoramica delle principali misure

Contesto:

Riforma delle prestazioni complementari (PC)

Data:	29.01.2020
Stato:	Decisione sull'entrata in vigore
Ambiti:	PC, AVS, AI

La riforma delle prestazioni complementari (PC) è volta a mantenere il livello delle prestazioni, a tenere maggiormente conto della sostanza e a ridurre gli effetti soglia. Essa è stata approvata dal Parlamento il 22 marzo 2019, dopo che il termine di referendum è scaduto inutilizzato. Nella sua seduta del 29 gennaio 2020, il Consiglio federale ha approvato le disposizioni d'esecuzione e deciso di porre in vigore la riforma al 1° gennaio 2021.

Situazione
iniziale

Sfide e crescita costante dei costi

Il compito principale delle PC consiste nel garantire la copertura del fabbisogno vitale delle persone che beneficiano di una rendita AVS o AI e che non sono in grado di provvedere da sole al proprio sostentamento. Le PC corrispondono alla differenza tra le spese riconosciute (vitto, alloggio, copertura sanitaria ecc.) e i redditi computabili (rendite AVS/AI, redditi da lavoro, consumo della sostanza ecc.).

Il sistema delle PC deve far fronte a sfide di due tipi: da un lato, i cambiamenti demografici e, dall'altro, quelli istituzionali e legislativi. Già da diversi anni l'aumento della quota degli anziani e della speranza di vita e il crescente bisogno di cure incidono sui costi delle PC. Più di recente, adeguamenti legislativi non direttamente inerenti al sistema delle PC hanno notevolmente contribuito a far crescere le spese: oltre alle varie revisioni dell'AVS e dell'AI, si tratta in particolare della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), entrata in vigore nel 2008, e del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure, introdotto nel 2011.

Tra il 2000 e il 2018 le spese delle PC sono più che raddoppiate, passando da 2,3 a 5,0 miliardi di franchi all'anno. Nello stesso periodo, il numero di beneficiari è aumentato da 202 700 a 328 100 unità. Alla fine del 2018, il 47,4 per cento dei beneficiari di rendite d'invalidità e il 12,5 per cento dei beneficiari di rendite di vecchiaia AVS percepivano PC.

Previsioni

Aumento continuo del numero di beneficiari

Negli anni a venire il numero dei beneficiari di PC all'AVS dovrebbe continuare a crescere analogamente al numero degli anziani, mentre il numero dei beneficiari di PC all'AI dovrebbe stabilizzarsi. Le uscite annue dovrebbero passare da 5,0 miliardi (2018) a circa 6,7 miliardi nel 2030.

Necessità
d'intervento

Adeguamenti ritenuti necessari

Negli ultimi anni sono stati depositati diversi interventi parlamentari inerenti all'aumento delle spese delle PC. In adempimento di essi, alla fine del 2013 il Consiglio federale ha adottato un ampio rapporto sull'evoluzione delle PC nel corso degli ultimi dieci anni, in cui constata che per

poter continuare ad adempiere i suoi compiti a lungo termine il sistema delle PC deve essere adeguato in diversi punti. Questo vale in particolare per determinati effetti soglia che possono venirsi a creare applicando le vigenti disposizioni sull'importo minimo delle PC e sul computo del reddito dell'attività lucrativa. Nel suo rapporto, il Consiglio federale ha analizzato in modo critico anche l'importo delle franchigie applicate alla sostanza e le possibilità di prelievo di capitale nella previdenza professionale. Infine, il rapporto indica possibilità di miglioramento pure per quanto concerne il computo dei premi dell'assicurazione malattie e della rinuncia alla sostanza. Nella riforma delle prestazioni complementari trasmessa al Parlamento nel settembre del 2016 il Consiglio federale ha ripreso ampiamente questi elementi.

È inoltre necessario intervenire sulle spese di pigione prese in considerazione nel calcolo del diritto alle prestazioni complementari. Gli importi massimi riconosciuti a tal fine sono stati adeguati per l'ultima volta nel 2001. Tuttavia da allora gli affitti delle abitazioni sono aumentati notevolmente. Nel dicembre del 2014 il Consiglio federale ha pertanto proposto al Parlamento un innalzamento degli importi massimi riconosciuti per la pigione differenziato per regione. Nel corso del dibattito il Parlamento ha inserito questo progetto nella riforma generale delle prestazioni complementari.

Parallelamente, in adempimento di diversi postulati, nel maggio del 2016 il Consiglio federale ha adottato anche un rapporto concernente la situazione attuale e le prospettive nell'ambito delle cure di lunga durata, che propone vari spunti di riflessione e misure in particolare per i Cantoni, ovvero gli attori che possono influire maggiormente sulle uscite delle PC per le persone che vivono in istituto.

Obiettivi della riforma

Obiettivi: mantenere il livello delle prestazioni e migliorare il sistema

La riforma delle PC persegue tre obiettivi: mantenere il livello delle prestazioni, garantire un maggiore ricorso alla sostanza propria e ridurre gli effetti soglia. Conformemente al mandato costituzionale, le PC garantiscono la copertura del fabbisogno vitale, andando in modo mirato a beneficio delle persone che senza questo sostegno non sarebbero in grado di coprire le spese di sostentamento. La riforma dovrà quindi fare in modo che i mezzi di cui dispongono gli assicurati siano presi in debita considerazione nel calcolo delle PC.

Misure approvate

Aumento degli importi massimi per la pigione

Gli attuali importi massimi riconosciuti dalle PC per la pigione sono insufficienti. Nel 2017, essi bastavano a coprire gli affitti del 68 per cento delle persone sole, del 63 per cento delle coppie sposate, del 51 per cento delle economie domestiche con un figlio e del 32 per cento di quelle con due figli. I beneficiari di PC dovevano pagare la differenza ricorrendo agli importi destinati ad altri fini, quali quelli per il cibo o i vestiti. Gli importi massimi riconosciuti dalle PC per la pigione saranno pertanto aumentati per tenere meglio conto della realtà degli affitti.

Oltre a essere più elevati, i nuovi importi massimi terranno anche conto delle differenze tra gli oneri locativi nei grandi centri urbani (regione 1), nelle città (regione 2) e in campagna (regione 3), nonché del maggior bisogno di spazio delle famiglie. I Cantoni potranno chiedere una riduzione o un aumento degli importi massimi per determinati Comuni (al massimo il 10 % in più o in meno). Nell'uno e nell'altro caso gli importi massimi dovranno coprire le pigioni di almeno il 90 per cento dei beneficiari. La ripartizione effettiva dei Comuni sarà stabilita in un'ordinanza separata del Dipartimento federale dell'interno, che verrà approvata prossimamente.

IMPORTI MENSILI MASSIMI, IN FUNZIONE DELLE DIMENSIONI DELL'ECONOMIA DOMESTICA E DELLA REGIONE

Economia domestica	Regione 1	Regione 2	Regione 3	Ordinamento vigente
1 pers.	1 370	1 325	1 210	1 100
2 pers.	1 620	1 575	1 460	1 250
3 pers.	1 800	1 725	1 610	1 250
4 pers. e più	1 960	1 875	1 740	1 250

Verrà aumentato anche il supplemento per un alloggio in cui è possibile spostarsi con una carrozzella, che passerà da 3600 a 6000 franchi all'anno.

Il Consiglio federale dovrà riesaminare questi importi massimi ogni dieci anni, per assicurarsi che continuino a coprire la pigione effettiva di almeno il 90 per cento dei beneficiari di PC. Procederà al riesame anche prima, se l'indice degli affitti sarà aumentato di oltre il 10 per cento dall'ultima rilevazione.

Nel 2030 questa misura comporterà spese supplementari per 201 milioni di franchi, di cui 126 a carico della Confederazione e 75 a carico dei Cantoni. A queste si aggiungeranno spese per ulteriori 6 milioni di franchi (4 a carico della Confederazione e 2 a carico dei Cantoni) derivanti dalla nuova ripartizione dei Comuni nelle tre regioni per la pigione, fondata sui livelli geografici modificati.

Adeguamento degli importi forfettari per le spese accessorie e per le spese di riscaldamento

Nel calcolo delle PC, ai beneficiari di PC che abitano un immobile di loro proprietà è riconosciuto quale spesa per la pigione un importo forfettario per le spese accessorie. Ai beneficiari che vivono in locazione in un appartamento da essi stessi riscaldato e non devono pagare al locatore alcuna spesa di riscaldamento è riconosciuto un importo forfettario per le spese di riscaldamento. Questi importi forfettari verranno aumentati del 50 per cento e passeranno quindi, rispettivamente, a 2520 e 1260 franchi all'anno.

L'adeguamento dei due importi forfettari causerà costi supplementari per 6 milioni di franchi nel 2030, di cui 4 milioni a carico della Confederazione e 2 milioni a carico dei Cantoni.

Maggior computo della sostanza

Il calcolo delle PC tiene conto non solo dei redditi dei beneficiari (rendite, eventuali redditi da lavoro ecc.), ma anche della loro sostanza. Con la riforma, quest'ultima sarà presa maggiormente in considerazione.

La riforma prevede dunque che in futuro avranno diritto alle prestazioni soltanto le persone la cui sostanza è inferiore a 100 000 franchi. Per le coppie sposate la soglia sarà di 200 000 e per i figli di 50 000 franchi. Il valore dell'immobile che serve quale abitazione al suo proprietario non sarà preso in considerazione in questo calcolo.

Nel calcolo dell'importo effettivo delle PC, una parte della sostanza – la cosiddetta franchigia – non è computata. La riforma prevede una riduzione di queste franchigie, che passeranno da 37 500 a 30 000 franchi per le persone sole e da 60 000 a 50 000 franchi per le coppie sposate. La franchigia per i figli, pari a 15 000 franchi, resterà invece invariata. Lo stesso vale per le franchigie sugli immobili che servono quale abitazione ai loro proprietari (112 500 fr. o 300 000 fr., se uno dei coniugi vive in un istituto o un ospedale).

Il calcolo delle PC tiene conto anche degli elementi della sostanza cui una persona ha volontariamente rinunciato. Una rinuncia è configurabile quando la persona rinuncia a redditi, parti della sostanza o altri diritti contrattuali senza obbligo legale né controprestazione adeguata. La riforma prevede di estendere l'applicazione del concetto di rinuncia ai casi in cui una parte considerevole della sostanza è consumata in un breve lasso di tempo. Così, se una persona con una sostanza superiore a 100 000 franchi ne spenderà più del 10 per cento in un solo anno, l'importo eccedente questa soglia del 10 per cento sarà considerato quale rinuncia. Per le persone con una sostanza inferiore a 100 000 franchi, lo saranno gli importi superiori a 10 000 franchi all'anno. Il superamento di questi limiti non sarà tuttavia preso in considerazione se le spese saranno giustificate da validi motivi, che sono elencati esaustivamente nell'ordinanza. Tra queste spese rientrano per esempio le spese di sostentamento, qualora il reddito sia insufficiente, la preservazione del valore di immobili di proprietà dei beneficiari, le spese per cure dentarie o le spese per formazioni professionali e formazioni professionali continue.

Nella nuova legge sarà inoltre introdotto un obbligo di restituzione per gli eredi, che dopo il decesso di un beneficiario di PC dovranno rimborsare le prestazioni ricevute da quest'ultimo negli ultimi dieci anni. La restituzione sarà tuttavia esigibile soltanto sulla parte della massa ereditaria che supera l'importo di 40 000 franchi. Nel caso delle coppie sposate, l'obbligo di restituzione nascerà al decesso del coniuge superstite.

Nel complesso, le misure inerenti alla sostanza degli assicurati dovrebbero permettere alle PC di risparmiare 370 milioni di franchi nel 2030, di cui 84 per la Confederazione e 286 per i Cantoni.

Nuovi importi per i figli

Per il calcolo delle PC sono rilevanti anche le dimensioni dell'economia domestica e, in particolare, la presenza di figli a carico. L'importo per i figli ammonta attualmente a 10 170 franchi all'anno per i primi due figli. A partire dal terzo figlio l'importo diminuisce progressivamente.

La nuova legge prevede una modifica del calcolo delle spese per i figli di meno di 11 anni. L'importo riconosciuto per la copertura del fabbisogno vitale sarà ridotto a 7080 franchi all'anno per il primo figlio. Questo importo si ridurrà di 1/6 per ogni figlio supplementare. In compenso, i genitori potranno farsi riconoscere come spese le spese per la custodia dei figli complementare alla famiglia.

Le misure relative alle spese per i figli ridurranno le spese per le PC di 9 milioni di franchi nel 2030, di cui 6 per la Confederazione e 3 per i Cantoni.

Computo dell'80 per cento del reddito del coniuge

Nel caso delle persone sposate, nel calcolo delle PC sono riconosciute le spese e computati i redditi di entrambi i coniugi. Se uno dei due è pienamente capace al lavoro, attualmente i 2/3 del suo reddito sono inclusi nel calcolo delle PC dell'altro. La riforma prevede che in futuro venga computato l'80 per cento del reddito dell'attività lucrativa del coniuge.

Questa misura permetterà di realizzare nel 2030 risparmi per 20 milioni di franchi, di cui 13 per la Confederazione e 7 per i Cantoni.

Premi dell'assicurazione malattie: spese effettive

I premi dell'assicurazione malattie rientrano nel calcolo delle PC alla voce delle uscite. Attualmente è riconosciuto come spesa non l'importo del premio individuale, bensì un forfait corrispondente al premio medio del Cantone o della regione di premi dell'assicurato. La fissazione di questo importo forfettario è di competenza esclusiva dei Cantoni. Con la riforma, i Cantoni riconosceranno come spesa il premio effettivo, ma al massimo il premio medio della regione di premi in questione.

I risparmi per i Cantoni saranno pari a 47 milioni di franchi nel 2030.

Adeguamento del calcolo delle PC per le persone che vivono in istituto

Per i beneficiari di PC che vivono in istituto, la riforma prevede il computo della tassa giornaliera solo per i giorni effettivamente fatturati dall'istituto. Secondo la normativa vigente, le PC periodiche sono versate sempre per un mese intero, anche se l'assicurato ha soggiornato nell'istituto solo per una parte di esso. Le PC potranno inoltre essere versate direttamente al fornitore di prestazioni (istituto).

Nel 2030 la riduzione delle uscite ammonterà a 54 milioni di franchi, di cui 3 per la Confederazione e 51 per i Cantoni.

Abbassamento dell'importo minimo delle PC

Attualmente l'importo minimo delle PC corrisponde, nella maggioranza dei Cantoni, all'importo del premio medio dell'assicurazione malattie. Con la riforma si prevede di abbassarlo al livello della riduzione massima dei premi concessa alle persone che non hanno diritto né alle PC né all'aiuto sociale. L'importo minimo non potrà tuttavia essere inferiore al 60 per cento del premio medio corrispondente. Con questa misura s'intende attenuare gli effetti soglia rispetto alle persone con redditi modesti che non beneficiano delle PC.

L'abbassamento dell'importo minimo delle PC dovrebbe consentire ai Cantoni di risparmiare circa 114 milioni di franchi nel 2030.

Misura per i disoccupati anziani nella previdenza professionale

Attualmente, un assicurato che perde il proprio posto di lavoro dopo aver compiuto 58 anni, esce automaticamente dalla cassa pensioni ed è costretto a fare versare il proprio avere di vecchiaia su un conto di libero passaggio. Al momento del pensionamento le fondazioni di libero passaggio non versano una rendita vitalizia, ma si limitano a liquidare il capitale. Con la riforma, la persona in tali circostanze avrà la possibilità di rimanere affiliata al proprio istituto di previdenza e potrà godere degli stessi diritti degli altri assicurati (interesse attivo, aliquota di conversione, rendita).

Miglioramento nell'esecuzione

La riforma prevede diverse misure per migliorare l'esecuzione. In primo luogo sono state precisate le disposizioni relative alla dimora abituale in Svizzera e ai termini di attesa. Inoltre, è stato chiarito che per le persone che vanno a vivere in un istituto o in un ospedale resta competente il Cantone in cui esse erano domiciliate prima del ricovero, a prescindere dal Cantone in cui la struttura è ubicata. La riforma prevede infine la possibilità per gli uffici PC di accedere al registro centrale delle rendite AVS/AI.

Ripercussioni

Ripercussioni finanziarie per la Confederazione e i Cantoni

La riforma prevede sia spese supplementari che risparmi. Complessivamente dovrebbe ridurre le spese delle PC di 401 milioni di franchi nel 2030. La Confederazione vedrebbe aumentare le sue spese di 28 milioni di franchi, mentre i Cantoni ne risparmierebbero 429.

	Spese complessive	Spese Confederazione	Spese Cantoni
Uscite delle PC secondo l'ordinamento vigente	6771	1913	4858
Modifiche di legge della riforma delle PC con ripercussioni sul sistema delle PC			
Misure per ridurre le uscite	-453	-106	-347
Adeguamento degli importi massimi riconosciuti per la pigione	201	126	75
Modifiche d'ordinanza della riforma delle PC			
Nuova ripartizione dei Comuni	6	4	2
Adeguamento degli importi forfettari per le spese accessorie e per le spese di riscaldamento	6	4	2
Uscite per le PC con le misure della riforma delle PC	6531	1941	4590

Ripercussioni della riforma delle PC sul sistema delle PC	-240	28	-268
Misure della riforma delle PC con ripercussioni sul sistema della Ripam dei Cantoni			
Adeguamento dell'importo minimo delle PC	-114	0	-114
Considerazione del premio dell'assicurazione malattie	-47	0	-47
RIPERCUSSIONI COMPLESSIVE DELLA RIFORMA DELLE PC	-401	28	-429

Ripercussioni per i beneficiari di PC

Nel complesso, la riforma prevede di mantenere il livello globale delle prestazioni. I beneficiari di PC potranno dunque conservare il loro tenore di vita attuale. Tutti beneficeranno dell'aumento degli importi riconosciuti per la pigione, in particolare le famiglie. Invece, l'aumento della parte della sostanza computata nel calcolo delle PC, l'adeguamento dell'importo minimo delle PC o il computo dell'80 per cento del reddito del coniuge potrebbero comportare per alcuni beneficiari un aumento dei redditi computabili, a fronte di spese riconosciute immutate. La riduzione degli importi riconosciuti per i figli di meno di 11 anni potrà essere parzialmente compensata dal riconoscimento delle spese di custodia nel calcolo delle PC.

Nei casi in cui comporteranno una riduzione delle PC, le misure in questione saranno applicate al più presto tre anni dopo l'entrata in vigore della riforma. In caso di aumento delle PC, invece, si applicheranno sin dall'entrata in vigore. Alcune misure relative alla sostanza non concerneranno i beneficiari di PC attuali.

Calendario

Termine di referendum ed entrata in vigore

Approvata dal Parlamento il 22 marzo 2019, la riforma non è stata contestata mediante referendum facoltativo.

Il 29 gennaio 2020 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulle disposizioni d'esecuzione relative alla legge e approvato le modifiche d'ordinanza. Ha inoltre deciso di porre in vigore la riforma al 1° gennaio 2021.

Versioni del documento in altre lingue:

Fiche d'information « PC : aperçu des principales mesures »
 Hintergrunddokument „EL: Wichtigste Massnahmen im Überblick“

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

[Riforma delle PC: Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari](#)
[Riforma delle PC: Rapporto sulla consultazione](#)
[Pigioni massime riconosciute: Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari](#)
[Pigioni massime riconosciute: Rapporto sulla consultazione](#)
 Modifiche dell'OPC-AVS/AI
 Commento
 Rapporto sui risultati della procedura di consultazione sulle modifiche dell'OPC-AVS/AI

Informazioni utili:

[Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità](#)

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS
 Comunicazione
 +41 58 462 77 11
kommunikation@bsv.admin.ch